

# Tartarughe in letargo

## Introduzione

Come tutti gli animali a sangue freddo anche le tartarughe dipendono dalla temperatura esterna per regolare il loro metabolismo. Nei mesi invernali quando la temperatura è molto bassa cadono in letargo, in questa fase l'attività cardiocircolatoria e respiratoria è ridotta al minimo e di conseguenza anche il loro fabbisogno energetico. Questo periodo di quiescenza è di grande importanza per la salute dei nostri rettili ed è sbagliato impedirlo. Una tartaruga sana, indipendentemente dalla sua età, sopporta un letargo lungo 6 mesi senza problemi e come per incanto in primavera si risveglierà puntuale dal lungo sonno.

**Importante: le tartarughe per crescere sane e forti devono poter fare il letargo già dal primo inverno.**

## Preparazione

Qualche settimana prima di cadere in letargo, nel mese di settembre-ottobre, con la diminuzione della temperatura esterna e l'accorciarsi delle giornate, l'attività e l'appetito della tartaruga calano fino ad arrestarsi definitivamente. Dopo qualche settimana di digiuno improvvisamente la tartaruga sparisce sotto terra per riapparire solo verso metà marzo.

## Dove farle svernare

- All'esterno: è la maniera più naturale e meno impegnativa per il proprietario. Il pericolo maggiore, soprattutto per le più piccole, è rappresentato dai predatori (faine, gatti, volpi, tassi e ratti).
- Serra all'esterno: rischio di risveglio precoce in caso di irraggiamento solare eccessivo
- Cassetta in cantina: meglio se in luogo oscuro, superficie almeno 4x quella della tartaruga, altezza 3x la lunghezza dell'animale. Temperatura tra i 2 e gli 8 °C (controllare con termometro massimo-minimo). Il substrato di terra e foglie, deve essere sempre leggermente umido e deve avere una profondità di almeno 2 volte la lunghezza della tartaruga.
- Frigorifero: è la miglior soluzione perchè permette di monitorare al meglio le condizioni di temperatura e umidità. Arieggiare almeno 1 volta alla settimana e controllare il grado di umidità.

**Importante: non disturbare le tartarughe, svegliandole, durante il letargo**

## E se non si addormenta ?

In questo caso verificare: la temperatura, l'umidità, se l'ambiente è abbastanza scuro e tranquillo, se si tratta di una femmina fertile verificare che abbia deponso tutte le uova (radiografia). Se nonostante tutto non ne vuole sapere, consultare un veterinario.

## Controindicazioni

Evitare il letargo se la tartaruga è malata, ferita, piena di parassiti o se ha ricevuto un medicamento o un vermifugo nelle ultime 6 settimane. Lo stesso vale per animali molto magri, disidratati (occhi incavati) o troppo grassi ! In questo ultimo caso il metabolismo parziale del grasso, dovuto alla temperatura bassa, produce sostanze nocive per il corpo dell'animale.

## Conclusione

Il letargo fa parte del ciclo vitale naturale della tartaruga, indipendentemente dalla sua età, e come tale non va evitato. La tartaruga per crescere e mantenersi sana e forte ha bisogno di fare il letargo ogni anno a partire dal suo primo inverno e può restare in ibernazione senza problemi anche per 6 mesi.

## Letture consigliate e indirizzi utili

- Tartarughe terrestri, Marta Avanzi, De Vecchi editore, 2011
- Comunità di Interessi per le Tartarughe in Svizzera (CITS) [www.sigs.ch](http://www.sigs.ch)
- Associazione Pro tartarughe della Svizzera italiana PTISI: <http://ptsi.webnode.com/>